

  ISTITUTO COMPRESIVO Simone De Magistris viale Umberto I - 62020 Caldarola e-mail: mcic80300a@istruzione.it - PEC: mcic80300a@pec.istruzione.it http://www.iccaldarola.gov.it - C.Min. MCIC80300A - C.F. 83004430431 sede provvisoria uffici: via dell'Arme 3/5, 62020 Belforte del Chienti - ☎ 0733 905644
--

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno **30 NOVEMBRE 2018** alle ore 9,00 nel locale. Uffici Dirigenza in Belforte del Chienti
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 30/10/2018
ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che
siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica :
IC SIMONE DE MAGISTRIS CALDAROLA

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore ...Dott.ssa Scagnetti Fabiola..... *Fabiola Scagnetti*

PARTE SINDACALE

Cipolletti Stefania..... *Cipolletti Stefania*

RSU Croci Claudio..... *Croci Claudio*

Deluca Marianna..... *Deluca Marianna*

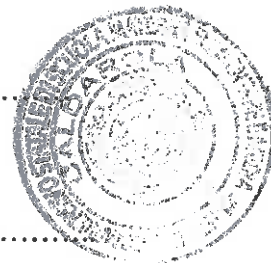
SINDACATI FLC/CGIL..... *FLC*

SCUOLA CISL/SCUOLA..... *SMUPO Coft*

TERRITORIALI UIL/SCUOLA..... *UIL/SCUOLA*

SNALS/CONFSAL..... *SNALS/CONFSAL*

...
FED.GILDAUNAMS/CGS.....





ISTITUTO COMPRENSIVO *Simone De Magistris*

viale Umberto I – 62020 Caldarola

e-mail: mcic80300a@istruzione.it - PEC: mcic80300a@pec.istruzione.it

<http://www.iccaldarola.gov.it> - C.Min. MCIC80300A - C.F. 83004430431

sede provvisoria uffici: via dell'Arme 3/5, 62020 Belforte del Chienti - ☎ 0733 905644

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 30 Ottobre 2018 alle ore 9,00 nel locale Belforte del Chienti Uffici Dirigenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica IC SIMONDE DE MAGISTRIS CALDAROLA.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore ...Dott.ssa Scagnetti Fabiola..... *Fabiola Scagnetti*

PARTE SINDACALE

RSU

Cipolletti Stefania..... *Stefania Cipolletti*

Croci Claudio..... *Croci Claudio*

Deluca Marianna..... *Deluca Marianna*

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL..... *FLC/CGIL*

CISL/SCUOLA..... *CISL/SCUOLA*

UIL/SCUOLA.....

FED.GILDAUNAMS/CGS.....

SNALS/CONFSAL..... *SNALS/CONFSAL*

...







ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FIE PERS

ISTITUTO COMPRESIVO *Simone De Magistris*
 viale Umberto I – 62020 Caldarola
 e-mail: mcic80300a@istruzione.it - PEC: mcic80300a@pec.istruzione.it
<http://www.iccaldarola.gov.it> - C.Min. MCIC80300A - C.F. 83004430431
 sede provvisoria uffici: via dell'arme 3/5, 62020 Belforte del Chienti - ☎ 0733 905644

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

2018/2021



Sommarario

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	4
Art. 2 – Interpretazione autentica	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
Art. 3 BIS - La comunità educante.....	4
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	5
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	5
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	5
Art. 6 – Informazione	5
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	5
Art. 8 – Confronto	6
Art. 9 – Attività sindacale.....	7
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro.....	7
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	7
Art. 12 – Accesso agli atti.....	8
Art. 13 – Referendum.....	8
Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.....	8
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	9
Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente	9
Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	9
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	10
Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.....	10
Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	10
Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.....	10
Art. 20 – Organizzazione del lavoro del personale docente	11
Art. 21 – Organizzazione del lavoro del personale ATA.....	11
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	12
Art. 22 – Fondo per il salario accessorio	12
Art. 23 – Fondi finalizzati.....	12
Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio	13
Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	13
Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	13
Art. 27 – Stanziamenti.....	14
Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi del personale docente e Ata e per la partecipazione alle attività della Comunità scolastica (Accesso al Fondo, Incarichi specifici fondi PON...).....	14
Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente	16
Art. 30 - Conferimento degli incarichi.....	17
Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	17
Art. 32 - Incarichi specifici.....	18
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	18
Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	18
Art. 34 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).....	18
Art. 35 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	18

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	19
Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria	19
Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	19
Art. 38 – Norma finale.....	19



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica **ISTITUTO COMPRENSIVO "SIMONE DE MAGISTRIS" di CALDAROLA**. Esso è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019-2019/2020-2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 3 BIS - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

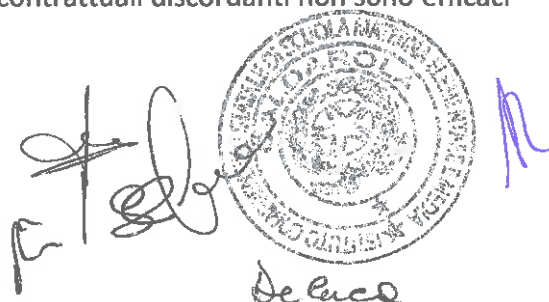
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere eletto anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci



De Luca

e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on line nel sito web dell'istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. A richiesta potrà essere concesso uno spazio per una bacheca sindacale nel plesso principale di Caldarola.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'Istituto Comprensivo di Caldarola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Il personale ATA può partecipare all'assemblea anche al di fuori dell'orario di lavoro con successivo recupero orario.
7. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.



Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Accesso agli atti

I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti della scuola su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.

La richiesta di accesso agli atti può essere fatta verbalmente. Può assumere forma scritta in seguito ad espressa richiesta del Dirigente Scolastico. Il rilascio di tali atti avviene, di norma, al momento della richiesta o comunque al massimo entro 8 giorni dalla stessa.

I componenti della RSU hanno diritto di comunicare con gli altri lavoratori, facenti parte della propria istituzione scolastica, per motivi di interesse sindacale evitando, per quanto possibile, le ore di lezione.

A richiesta, le comunicazioni della RSU verranno distribuite in visione a tutto il personale.

Possono, in caso di effettiva necessità e previa richiesta senza per questo impedire lo svolgimento delle attività scolastiche, usufruire dell'uso di telefono, fax, fotocopiatrice, posta elettronica, accesso Internet e di quant'altro sia necessario all'espletamento del loro mandato.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

La comunicazione da parte del Dirigente Scolastico dell'indizione di uno sciopero, prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90 e successiva n. 83/2000, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola in seguito alla emanazione della comunicazione da parte del M.I.U.R.

A fronte della segnalazione di parte sindacale (sindacato proponente lo sciopero), il Dirigente Scolastico, qualora non abbia ancora ricevuto avviso dal M.I.U.R., contatterà il medesimo e farà inviare l'avviso relativo.

La comunicazione del Dirigente Scolastico avverrà in forma scritta per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo già citato, il Dirigente Scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie.

Secondo gli artt. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della L. 146/90 allegato al CCNL '98, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero o comunque entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.

Si precisa che la eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo già citato il Dirigente Scolastico, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, dispone il preavviso di sciopero alle famiglie almeno 5 giorni prima dell'effettuazione,

tramite apposita circolare, trascritta sui diari degli alunni per la firma dei genitori o di chi eserciti la patria potestà, comunicando le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio con le modalità previste dalla legge. Le firme verranno controllate dai docenti in servizio nei due giorni successivi.

Nel caso in cui tutto il personale aderisca allo sciopero, dandone comunicazione preventiva, non sorgendo la necessità di garantire il servizio scuola, l'istituto viene chiuso, senza alcun contingentamento del personale ATA.

Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possono essere garantite le lezioni regolari, prendono servizio su ordine del Dirigente Scolastico all'orario indicato per un monte ore totale alle ore di servizio di quel giorno.

Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della Legge 146/90.

In caso di sciopero, i minori accompagnati da un genitore o da un parente maggiorenne con delega vanno respinti dal personale ausiliario in servizio alla porta; i minori non accompagnati, qualora entrino, vanno accolti ma non possono essere coinvolti in attività didattiche e devono essere sorvegliati dal personale a disposizione.

Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate non siano destinate a servizi di accoglienza, nel qual caso devono essere almeno in compresenza con un numero sufficiente a garantire la sorveglianza dei ragazzi.
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. La flessibilità è prevista in massimo 1 ora da recuperare nella giornata di lavoro, e non prima dell'orario di conclusione delle lezioni.
3. Specifiche e motivate richieste potranno essere formulate tempestivamente al DSGA.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Premessa: In considerazione della novità della materia, le parti convengono di introdurre una prima regolamentazione in via provvisoria per l'a.s. 2018/2019 sia per il personale docente che per il personale Ata con l'impegno a monitorarne i diversi aspetti problematici, per apportare eventuali integrazioni o modifiche qualora ne dovesse emergere la necessità.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale della scuola ed hanno valore di notifica.
2. La scuola, per esigenze di servizio e per diffondere informazioni di interesse istituzionale, può anche comunicare con il personale via e-mail, alla casella di posta elettronica fornita per ogni plesso o a quella fornita ai singoli docenti, assistenti amministrativi, collaboratori (sul dominio @iccardarola.gov.it.). A tal fine la scuola mette a disposizione, all'interno dei plessi e in orario di apertura, una postazione internet.
3. Di norma le convocazioni di incontri e/o riunioni sono pubblicate con almeno 5 giorni di anticipo rispetto al giorno previsto per l'incontro.
4. Per particolari situazioni urgenti ed indifferibili, possono essere disposte, anche per le vie brevi, convocazioni straordinarie di riunioni. A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio numero di telefono fisso o mobile.
5. Al fine di rispettare il cosiddetto "diritto alla disconnessione" si concorda che le comunicazioni e pubblicazioni divengono efficaci trascorse 24 ore lavorative dalla loro pubblicazione.
6. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno e a fare il punto su richiesta di una delle parti e, comunque, entro il mese di aprile dell'anno scolastico.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 – Organizzazione del lavoro del personale docente

Criteri per l'assegnazione del personale Docente ai plessi e alle classi

Come previsto dall'art. 29 del Regolamento di Istituto, l'assegnazione dei Docenti ai plessi e alle classi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, dura tutto l'anno ed è di competenza del Dirigente Scolastico. L'assegnazione delle classi/sezioni avverrà secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. criterio della continuità didattica salvo situazioni particolari da esaminare. Nel caso in cui si dovesse verificare una contrazione di cattedre o posti liberi per pensionamenti, o mobilità, per l'assegnazione della sede si terrà conto della graduatoria d'Istituto;
2. categorie protette. In conformità e nel rispetto della legge 104/92 e successive modifiche sono salvaguardati i Docenti interessati;
3. criterio di assegnazione sulla base della graduatoria di Istituto.

Al fine di garantire la migliore funzionalità del servizio, il Dirigente Scolastico con provvedimento motivato, può disporre una diversa assegnazione alle classi/corsi /sezioni di uno o più Docenti discostandosi dai suddetti criteri.

Banca ore

Per la gestione dei permessi brevi si ricorrerà al sistema della Banca delle ore il cui funzionamento è il seguente: Ogni docente accumula CREDITI e DEBITI corrispondenti rispettivamente alle ore aggiuntive di servizio prestate e alle ore non prestate.

I coordinatori di plesso annotano di volta in volta nell'apposito registro la situazione di credito o debito di ore da parte di ogni docente. Al bisogno i coordinatori di plesso potranno gestire le sostituzioni attraverso il riequilibrio dei debiti e dei crediti di ore. In casi particolari relativi ai piccoli plessi, si potrà attingere anche ai crediti degli insegnanti di altri plessi previa comunicazione del dirigente. Alla fine di ogni mese i coordinatori di plesso consegneranno presso la segreteria il riepilogo delle ore ai fini di un monitoraggio dei debiti e dei crediti. Alla fine dell'anno scolastico le ore a debito non recuperate ricadranno nella fattispecie delle assenze non giustificate. Saranno riconosciute come "crediti" esclusivamente le ore aggiuntive prestate per esigenze di servizio su richiesta del coordinatore di plesso, della segreteria o della dirigenza.

SCAMBI DI ORARIO E CAMBI DI TURNO

Gli scambi di ore avvengono tra due docenti all'interno di una stessa giornata lavorativa e non comportano variazioni del monte ore di servizio giornaliero. Sono gestiti come segue:

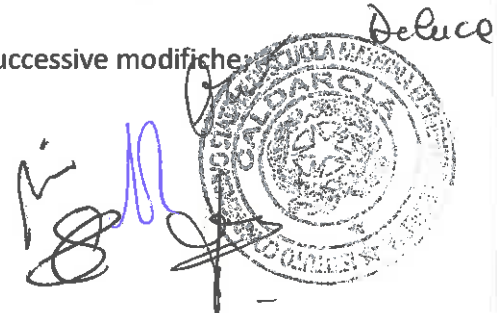
- I docenti coinvolti concordano per tempo (almeno 2 gg. di anticipo) lo scambio facendo attenzione a mantenere invariato il monte ore di servizio giornaliero di ciascuno e comunicano la variazione di orario al coordinatore di plesso.
- Il coordinatore di plesso provvederà ad annotare sul registro i nominativi dei docenti, la data e le ore del cambio e a darne comunicazione all'indirizzo della segreteria mcic80300a@istruzione.it.

Art. 21 – Organizzazione del lavoro del personale ATA

Come previsto dall'art. 29 del Regolamento di Istituto, l'assegnazione del personale ATA ai plessi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, dura tutto l'anno ed è di competenza del Dirigente Scolastico su proposta del DSG

L'assegnazione ai plessi avverrà secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. criterio della continuità salvo situazioni particolari da esaminare. Nel caso in cui si dovesse verificare una contrazione di cattedre o posti liberi per pensionamenti, o mobilità, per l'assegnazione della sede si terrà conto della graduatoria d'Istituto;
2. categorie protette. In conformità e nel rispetto della legge 104/92 e successive modifiche;



3. criterio di assegnazione sulla base della graduatoria di Istituto.

Al fine di garantire la migliore funzionalità del servizio, il Dirigente Scolastico con provvedimento motivato, può disporre una diversa assegnazione ai plessi di uno o più Collaboratori scolastici discostandosi dai suddetti criteri.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti.

Si dà atto che possono essere gestite senza la necessaria sottoscrizione di un nuovo contratto di istituto altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento. Nonché eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente. Dette somme saranno contabilizzate e, con contestuale accertamento di entrata e pari importo impegno di spesa, saranno effettivamente liquidate solo dopo l'effettivo incasso, salvo eccezioni dovute a specifiche tempistiche di rendicontazione di progetti.

Di tali situazioni si fornirà specifica informazione in sede sindacale.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale l'ammontare delle risorse, in effetti non è mai contrattabile e dunque l'importo totale deve essere oggetto di sola informazione.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a quanto riportato nella relazione finanziaria redatta dal DSGA che costituisce parte integrante del presente contratto.
3. Di seguito si riportano la descrizione delle singole voci di spesa il cui importo sarà riportato nella relazione finanziaria sopra citata:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;

- b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
- c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- d) per gli incarichi specifici del personale ATA.;
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti.;
- g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011.;
- h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017;
- j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività, l'efficacia e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine le percentuali assegnate per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA sono riportate nella relazione finanziaria allegata.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF. Eventuali specifiche somme che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno scolastico saranno gestite con il criterio della cosiddetta "partita di giro" e liquidate, di norma, dopo l'effettivo incasso delle stesse.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA tutte le specifiche risorse assegnate dal MIUR (PNSD, Animatori Digitali, Piattaforma SOFIA, Reti di Ambito Formativo, Reti di Scuole per la Formazione, eventuali specifici PON). Le specifiche assegnazioni verranno definite in sede di Programma Annuale e di contrattazione. Per l'attività di scelta dei formatori si seguiranno le indicazioni previste dalla vigente normativa (esperti interni, Collaborazioni plurime, Esperti Esterni, Fornitura di servizi ecc...)

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.):
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.):
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.).
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc):
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione:
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:
 - d. monte ore eccedenti

Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi del personale docente e Ata e per la partecipazione alle attività della Comunità scolastica (Accesso al Fondo, Incarichi specifici fondi PON...)

In via generale la partecipazione ai progetti della scuola (MOF , FIS, PON ecc) approvati dagli organi competenti è volontaria. Per il personale ATA a richiesta potranno essere concessi recuperi compensativi da concordare con il DSGA in sostituzione della remunerazione per attività eccedenti l'orario di lavoro.

Criteri di retribuzione delle attività docente

- 1- In relazione alle attività del personale Docente per le quali viene riconosciuto, in conformità alle delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti, il diritto a retribuzione in base al fondo di istituto, si concordano le seguenti tipologie :
 - 1) attività retribuite con compenso orario:
 - a) attività aggiuntive di insegnamento, volte all'arricchimento ed all'ampliamento dell'offerta formativa;
 - b) attività aggiuntive di insegnamento volte allo svolgimento di interventi didattici educativi integrativi e di recupero;
 - 2) attività non quantificabili, retribuite con compenso forfetario:
 - a) collaborazione con il D.S.;
 - b) progettazione interventi formativi;
 - c) partecipazione e coordinamento di commissioni di lavoro;
 - d) responsabilità di strutture di laboratorio;
 - e) coordinamento e partecipazione ad attività progettuali;
 - f) coordinamento e segretariato di consigli di classe.

Il personale docente ha accesso alle suddette attività aggiuntive in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva derivante dall'appartenenza a ordini e gradi di scuola diversi presenti nell'Istituto secondo la delibera degli OO.CC.

La misura dei compensi è quella stabilita dalla vigente normativa contrattuale di livello nazionale.

Individuazione dei docenti per lo svolgimento delle attività aggiuntive

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.
2. L'attribuzione delle funzioni strumentali, assegnate alla scuola secondo i parametri spettanti, avverrà previa richiesta dei docenti interessati che dichiarino di essere in possesso dei necessari requisiti: di aver partecipato ad iniziative di formazione, di aver svolto qualificati incarichi professionali ed esperienza nell'aver svolto la funzione in anni precedenti. Al termine delle attività dovranno essere prodotte a rendiconto le relazioni finali.
3. Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

Incarichi specifici e prestazioni aggiuntive personale A.T.A.

1. Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella scuola.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- disponibilità degli interessati;
- professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- anzianità di servizio nell'istituto.

3. Preso atto della comunicazione del MIUR pervenuta mezzo mail in data 21/09/2010 prot. n. 9245, considerato che n. 10 unità di Personale ATA beneficiano della 1^a , 2^a posizione economica seq. ATA 25/07/2008 o ex art.7) CCNL 7/12/2005, per il corrente anno si concorda il seguente schema di assegnazione:

- funzioni alla Scuola dell'Infanzia
- funzioni alla Scuola Primaria ;
- funzioni alla Scuola Secondaria di I grado);
- funzioni all'Ufficio di Segreteria;
- applicazione dell'art.7 del C.C.N.L. del 07/12/2005 e sequenza contrattuale 25/07/2008 al personale ATA avente diritto, già riconosciuto;
- In applicazione dell'accordo Nazionale stipulato in data 20/10/2008 in attuazione dell'art. 2 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25/07/2008, qualora fossero individuati gli aspiranti da collocare nella graduatoria definitiva provinciale, previa attività formativa, in posizione utile, poiché al suddetto personale beneficiario della posizione economica non possono essere attribuiti incarichi specifici che comportino ulteriore incremento della retribuzione, in corso d'anno si provvederà a disciplinare l'eventuale compensazione economica necessaria per assicurare la parità di trattamento tra le due retribuzioni. La stessa compensazione si applicherà qualora l'erogazione del compenso riguardasse anni scolastici correnti o arretrati nei quali non era prevista l'assegnazione del compenso accessorio ai sensi dell'art 7 CCNL 07/12/2005 e successive sequenze contrattuali.

Accesso del Direttore S.G.A. al fondo dell'istituzione scolastica - Sostituzione -

Il Direttore S.G.A., in considerazione degli aumentati carichi di lavoro e più complessi impegni conseguenti la gestione amministrativo/contabile nonché dell'attività aggiuntiva necessaria per la realizzazione dei



progetti relativi al POF, svolge prestazioni aggiuntive conferite dal Dirigente Scolastico. In particolare le funzioni dirigenziali delegate che non rientrano nei compiti e doveri di ufficio, ma richiedenti l'intensificazione di prestazioni lavorative che ne aumentano l'impegno e conseguenti responsabilità, previa assegnazione di specifico incarico (poiché secondo il disposto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/07/2008 che ha sostituito integralmente l'art.89 del CCNL del 29/11/2007 il DSGA non può accedere al fondo dell'Istituzione scolastica) saranno retribuite con un compenso forfetario per l'importo lordo ascrivibile alle disponibilità di fondi assegnati ai sensi della Legge 440/97, da finanziamenti di Enti territoriali e contributi erogati per progetti.

Il DSGA è sostituito, ai sensi dell'art. 14 del CCNI sottoscritto in data 21/06/2017, dall'assistente amministrativo beneficiario della II posizione economica seq. Contr. 25/07/2008, in posizione utile secondo la graduatoria formulata in applicazione del CCDD del 17/07/2017, previa disponibilità degli interessati.

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente corrispondono indicativamente a quanto riportato nella relazione finanziaria. Richiamata la casistica prevista dall'art. 48 del D. Lgs. 165/2001, nel caso in cui si dovessero verificare da parte dei competenti organi superiori eventuali modifiche alla risorsa finanziaria prevista, i compensi individuali calcolati secondo i criteri deliberati dal Comitato di Valutazione saranno proporzionalmente adeguati nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018, in coerenza con i macrocriteri-aree figuranti nell'art. 1, comma 129 della legge 13 luglio 2015 n.107, che di seguito si riportano:

- a) Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; Peso: 35/100
- b) Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; Peso: 35/100
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; Peso: 30/100

Si condivide la seguente modalità di assegnazione del bonus:

Seguendo le procedure dei precedenti anni scolastici, il Comitato di valutazione d'Istituto provvede, nel rispetto delle prerogative assegnategli dalla legge, alla deliberazione dei criteri sulla base dei quali il Dirigente scolastico individuerà le figure cui assegnare la retribuzione per il merito.

Le attività di specifica assegnazione del bonus rientrano nella competenza del Dirigente scolastico che, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Comitato e condivisi in sede sindacale, darà attuazione al contenuto della legge.

Allo scopo di rendere tale procedura il più possibile trasparente, motivata e leggibile, si intende ottenere informazioni ed evidenze da parte dei docenti, senza per questo mettere in atto un controllo del loro

operato, cosa non prevista nelle prospettive della legge. Si ribadisce che la norma sopra citata non autorizza a stilare graduatorie, né a sottolineare eventuali inadempienze, bensì a far emergere pratiche professionali che, per qualità e resa, trascendono il dovere sancito dalle norme e dai contratti e contribuiscono a conferire un valore aggiunto alla comprovata normale diligenza degli insegnanti.

Le attività e le evidenze che saranno prodotte a supporto delle motivazioni addotte, nel momento in cui si assegnerà il bonus premiale, sono composte da un insieme di atti, attestazioni, autocertificazioni, relazioni e altri materiali presentati dai docenti o noti al Dirigente e alla comunità scolastica, la cui valutazione da parte del Dirigente condurrà in modo anche schematico e misurabile, mediante il supporto di una tabella di punteggi, a far emergere le figure che potranno concorrere all'assegnazione della retribuzione integrativa. Per rendere più efficace e concreta tutta la procedura si ritiene opportuno che l'attività del Dirigente poggi su un'azione di autovalutazione da parte dei singoli docenti. Essi, attraverso una scheda perfettamente coerente con i criteri individuati dal Comitato di valutazione, attestano le attività, i prodotti e i contributi apportati alla comunità professionale che, a loro personale giudizio, travalichino l'ordinaria diligenza che tutti devono porre in essere e che non è oggetto di valorizzazione.

La compilazione della scheda non riveste obbligo di servizio, pertanto i docenti aderiranno alla procedura volontariamente, assumendosi, in caso contrario, la responsabilità di rendere più difficoltosa, se non impossibile, la rilevazione delle attività da essi svolte e utili ai fini della valorizzazione del merito.

La scheda presenta i descrittori relativi ai criteri del Comitato di valutazione e agli ambiti definiti dalla legge 107/2015. Il docente che intercetterà, fra i singoli item, azioni, attività, processi, progetti, comportamenti che caratterizzino il proprio operato scolastico, dovrà indicarlo descrivendo concretamente i dettagli della propria dichiarazione, allegando o aggiungendo link online a documenti prodotti, citando i nomi dei soggetti con cui si è eventualmente collaborato, rimandando ad altri documenti già in possesso della scuola o del Dirigente, o inserendo ogni elemento che confermi le dichiarazioni fatte.

Nel rispetto dei criteri concordati, il Dirigente assegna i punteggi a ciascun docente. L'ammontare delle risorse destinate alla valorizzazione dei docenti sarà diviso per la somma totale dei punteggi assegnati a tutti i docenti, in modo che a ogni punto corrisponda un valore economico. La somma corrispondente ad ogni punto sarà moltiplicata per il punteggio complessivo assegnato a ogni docente.

Il compenso minimo che può essere assegnato al singolo docente corrisponde al 2,5% della somma totale a disposizione dell'Istituto relativa alla valorizzazione.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.



Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Preso atto che nell'Istituto Comprensivo l'organizzazione del servizio di sicurezza e prevenzione dei rischi risulta particolarmente complessa in quanto gli 11 plessi dei 3 ordini di scuola sono dislocati in 5 comuni, la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi viene affidata a soggetto esterno individuato secondo le vigenti normative.

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione indice almeno una volta all'anno una riunione di carattere consultivo alla quale partecipano lo stesso Dirigente, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed i responsabili di plesso.

Nel corso della riunione, il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- Il documento sulla sicurezza;
- Il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Art. 35 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere – non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione - la verifica dello stato di attuazione.

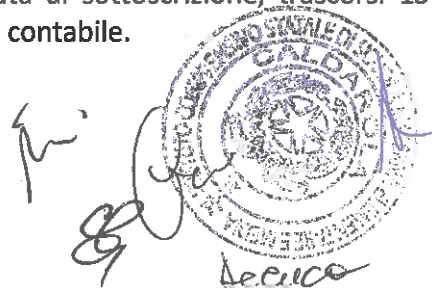
Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 38 – Norma finale

1. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente Contratto si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Scuola.
2. Le parti concordano che i compensi oggetto del presente accordo saranno liquidati secondo gli importi contrattuali attualmente vigenti determinati dal C.C.N.L. Comparto Scuola 2006/2009 biennio economico 2006/2008, 2008/2009 e correlate sequenze contrattuali. Si concorda, inoltre, quanto deliberato dal Collegio dei Docenti di applicare sulle attività aggiuntive da retribuire con il F.I.S. la tariffa unica di € 17,50, per tutto il personale docente di ogni ordine e grado. Eventuali aggiornamenti dei compensi accessori conseguenti a miglioramenti contrattuali, ancora da effettuare, del secondo biennio economico da erogare a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica potrà effettuarsi solo successivamente al finanziamento di appositi stanziamenti aggiuntivi destinati alla copertura del fabbisogno finanziario derivante dal pagamento dei suddetti maggiori oneri spettanti in applicazione di nuove tariffe orario previste, salvo compensazioni.
Successive eventuali integrazioni e modifiche alla risorsa finanziaria assegnata (es. ai sensi del DM n. 435 del 16/06/2015, Pon od altro) saranno liquidate secondo specifiche indicazioni riportate nei progetti presentati.
3. Il presente Contratto rimane in vigore fino alla stipula di un nuovo accordo. Il contratto può venire integrato o modificato, previa nuova contrattazione, su richiesta di una delle parti. 3. Gli articoli 20 e 21 restano in vigore fino a quando una disposizione legislativa o contrattuale non disponga diversamente, in quanto gli stessi vengono inseriti ai sensi del art. 3 co.7 CCNI Mobilità 2017/18 prorogato 2018/19.
4. A norma dell'art. 47 e seguenti del Decreto Leg.vo 30/03/2001 n. 165, si dichiara che il presente accordo non comporta impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie calcolate da assegnare a questo Istituto scolastico.
5. Il presente contratto si intende approvato definitivamente dalla data di sottoscrizione, trascorsi 15 giorni previsti dalla vigente normativa per la regolarità amministrativo contabile.



6. Il contratto entra in vigore immediatamente.

In allegato e parte integrante del presente contratto la relazione illustrativa tecnico finanziaria del Direttore S.G.A.

Il presente Contratto integrativo, corredato della documentazione richiesta, ai sensi del comma 5 dell'art. 40-bis del Decreto Lg.vo n. 150 del 27/10/2009, sarà trasmesso per via telematica congiunta all'ARAN/CNEL, al MEF-SPT Ragioneria Territoriale dello Stato su apposita modulistica che sarà fornita, nonché pubblicato con le certificazioni dei competenti organi di controllo sul sito web istituzionale dell'Istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I GRADO

"Simone De Magistris"

Caldarola

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA sulla GESTIONE dei FINANZIAMENTI

Anno 2018/2019 Scolastico

Esercizio 2019 Finanziario

IL DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI

Ai sensi e per gli effetti previsti dalle circolari del Ministero del Tesoro n.69 del 06.08.1998, del M.I.U.R. n.109, prot. N.256 dell'11.06.2001 e del M.E.F. n.16 prot. N.25611 del 20.03.2003 concernenti la compatibilità finanziaria dei contratti di Istituto.

C E R T I F I C A

ai fini del controllo della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa di competenza dei Revisori, previsto dall'art.40/bis, comma 1, del D. L.vo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni, la gestione delle RISORSE non risulta in contrasto con i vincoli di bilancio e non comporta oneri aggiuntivi ai finanziamenti erogati alla scuola nel contesto delle assegnazioni spettanti.

Gli impegni di spesa sono compatibili con le entrate accertate, come di seguito viene dettagliatamente indicato.

E N T R A T E

Come puntualizzato nelle premesse della contrattazione, la disponibilità delle risorse
risorse per l'anno scolastico 2018/2019 è così determinata:

2018

Anno scolastico

2019

4/12

8/12

Fondo di istituto

Economie alla data del 31 AGOSTO 2018 € 3.267,48

€ 14.134,17

Finanziamento 2018/2019

€ 28.268,35

€ 42.402,52

€ 45.670,00

2017

Anno scolastico

2018

4/12

8/12

Funzioni str/li docenti

Economie alla data del 31 AGOSTO 2018 € 0,00

€ 1.334,07

Finanziamento 2018/2019

€ 2.668,13

€ 4.002,20

€ 4.002,20



Incarichi specifici ATA

Economie alla data del 31 AGOSTO	2018	€ 0,00
€ 728,41	Finanziamento 2018/2019	€ 1.456,82
	€ 2.185,23	
	€ 2.185,23	

Ore eccedenti

Economie alla data del 31 AGOSTO	2018	€ 0,00
€ 536,76	Finanziamento 2018/2019	€ 1.073,53
	€ 1.610,29	
	€ 1.610,29	

Attività sportiva

Economie alla data del 31 AGOSTO	2018	€ 0,00
€ 183,91	Finanziamento 2018/2019	€ 367,83
	€ 551,74	
	€ 551,74	

Aree a Rischio

Economie alla data del 31 AGOSTO	2018	€ 1.960,93
€ 0,00	Finanziamento 2018/2019	€ 0,00
	€ 0,00	
	€ 1.960,93	

Valorizzazione Docente

Economie alla data del 31 AGOSTO	2018	
€ 8.442,48	Finanziamento 2018/2019	€ 0,00
	€ 8.442,48	
	€ 8.442,48	

Il **TOTALE COMPLESSIVO** della **DISPONIBILITA'** per la **CONTRATTAZIONE** riferito al corrente anno scolastico ammonta, a complessivi €

CEDOLINO

€ 64.422,87

UNICO

che vengono gestiti tramite:

I compensi orari delle prestazioni, riferiti alle attività e ai progetti, sono stati calcolati, per il personale docente e A.T.A., sulla base degli importi indicati nelle tabelle n.5 e n.6 allegate al C.C.N.L. in data 29.11.2007.

Nei prospetti che seguono, vengono analiticamente indicati le singole **attività** e i singoli **progetti** desunti dalle schede descrittive, con accanto segnato il relativo impegno di spesa, determinato al lordo Dipendente per il cedolino unico e al lordo Stato per il Programma Annuale, desunto dalle schede finanziarie.

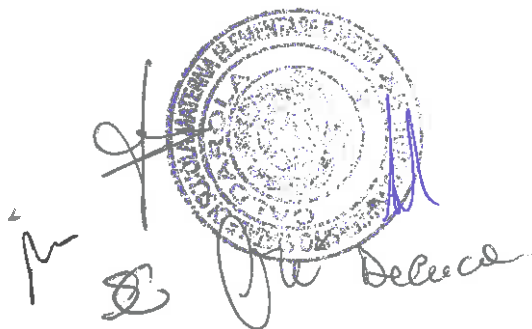
I dati nei prospetti qui allegati, nella descrizione e nella quantificazione di spesa, tengono rigorosamente conto della contrattazione integrativa d'istituto al cui verbale si fa espresso riferimento.

S P E S E**FONDO di ISTITUTO**

Attività	€ 31.335,50
Progetti	€ 14.325,00
TOTALE complessivo degli IMPEGNI	€ 45.660,50
Attività da programmare 2018/2019	€ 9,50
TOTALE FONDO lordo dipendente	€ 45.670,00

RIEPILOGO IMPEGNI di SPESA

Descrizione	DOCENTI	A.T.A.
ATTIVITA'	IMPORTO	
Collaboratori Dirigente Scolastico	€ 1.925,00	
Prestazioni lavoro straordinario A.T.A.		€ 2.450,00
Altre Attività Docenti	€ 16.677,50	
Altre Attività A.T.A.		€ 6.496,00
Indennità Direzione DSGA e Sostitut		€ 3.787,00
	€ 18.602,50	€ 12.733,00
Totale Attività	€ 31.335,50	
PROGETTI	IMPORTO	
	€ 11.025,00	€ 3.300,00
Totale Progetti	€ 14.325,00	
TOTALE	€ 45.660,50	IMPEGNI
Docenti	€ 29.627,50	Docenti
A.T.A.	€ 16.033,00	A.T.A.



Handwritten signature and official stamp of the school director.

RIPARTIZIONE delle RISORSE

elencate ai fini della Relazione dei Revisori dei Conti

DESCRIZIONE		IMPORTO <small>Lordo Dipendente</small>	%
D o c e n t i	Impegnati flessibilità didattica	€ 5.057,50	11,07
	Ore di recupero progetti	€ 0,00	0,00
	Ore aggiuntive di insegnamento	€ 0,00	0,00
	Ore aggiuntive non di insegnamento progetti	€ 11.025,00	24,14
	Collaboratori del Dirigente Scolastico	€ 1.925,00	2,99
	Altri compensi	€ 11.620,00	25,44
	TOTALE	€ 29.627,50	64,87
A T	Attività aggiuntive su progetti	€ 3.300,00	7,23
	Prestazioni ex lavoro straordinario	€ 2.450,00	5,36
	Altre attività	€ 6.496,00	14,22
	Ind. Direzione DSGA e Sostituto	€ 3.787,00	8,29
A	TOTALE	€ 16.033,00	35,11

TOTALE	€ 45.660,50	IMPEGNI
--------	-------------	---------

PERCENTUALE degli IMPEGNI FONDO di ISTITUTO

elencate ai fini della Relazione dei Revisori dei Conti

Economie esercizio	2018	€ 3.267,48
--------------------	------	-------------------

Finanziamento esercizio	2019	€ 42.402,52
-------------------------	------	--------------------

Totale complessivo		€ 45.670,00
---------------------------	--	--------------------

Totale Spese funzioni strumentali	€ 4.002,20
--	-------------------

Totale Spese Incarichi specifici	€ 2.185,23
---	-------------------

Totale Spese ore eccedenti	€ 1.610,29
-----------------------------------	-------------------

Totale Spese Aree a Rischio	€ 1.960,93
------------------------------------	-------------------

Totale Spese Pratica sportiva	€ 551,74
--------------------------------------	-----------------

Totale Spese Valorizzazione Docente	€ 8.442,48
--	-------------------

Totale complessivo spese	€ 18.752,87
---------------------------------	--------------------

Spese complessivamente impegnate	€ 64.413,37
----------------------------------	--------------------

Percentuale complessiva di spesa	99,99
----------------------------------	--------------

Economie

€ 9,50

IL DIRETTORE S.G.A.

Roberto Broccolo



ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I GRADO

"Simone De Magistris"

Caldarola

ISTITUTI CONTRATTUALI

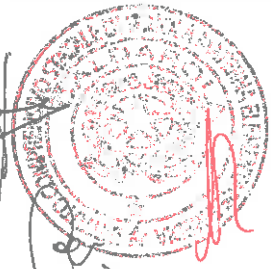
ANNO	2018/2019	SCOLASTICO
------	-----------	------------

ENTRATE LORDO DIPENDENTE CEDOLINO UNICO

imputazione eserc. finanz.	
4/12	2018
16.917,32	

imputazione eserc. finanz.	
8/12	2019
33.834,66	

12.871,84	T o t a l e	Fondo di istituto <small>esclusa indennità direzione DSGA</small>	F o n d o	25.743,68
1.262,33		38.615,52		2.524,67
14.134,17		Ind/tà direzione DSGA		28.268,35
1.334,07		3.787,00		2.668,13
728,41		42.402,52		1.456,82
536,76		Funzioni str/li docenti		1.073,53
183,91		4.002,20		367,83
16.917,32		Incarichi specifici ATA		33.834,66
		2.185,23		
		Ore eccedenti		
		1.610,29		
		Attività sportiva		
		551,74		
		50.751,98		


De Luca
E

ISTITUTO COMPRENSIVO
di SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO
"Simone De Magistris"
Caldarola

DATI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

ANNO	2018/2019	SCOLASTICO	
IMPUTAZIONE ENTRATE			2019
Descrizione	Compe tenza 2018/2019	Avanzo 31 agosto 2018	T O T A L E
Fondo di istituto	42.402,52	3.267,48	45.670,00
Funzioni str/li docenti	4.002,20	0,00	4.002,20
Incarichi specifici ATA	2.185,23	0,00	2.185,23
Ore eccedenti	1.610,29	0,00	1.610,29
Attività sportiva	551,74	0,00	551,74
CEDOLINO UNICO	50.751,98	3.267,48	54.019,46

BUDGET

Anno scolastico voci finanziamento 2018/2019

100,000 24,200 8,500 132,700 1,327

Economie 31/08 2018 parametri su organico di diritto 3.267,48

tutte le scuole scuole 2° grado punti erogazione servizio

337,03 2.602,88

lordo Stato lordo Dipendente

Docenti infanzia 14 4.718,42 3.555,70

Docenti primaria 29 9.773,87 7.365,39

Docenti media 20 6.740,60 5.079,58

Docenti 2° grado 0 0,00 0,00

0,00 0,00

Personale A.T.A. 19 6.403,57 4.825,60

Punti erog/ne servizio 11 28.631,68 21.576,25

Totale 82 56.268,14 42.402,52

Indennità D.S.G.A. meno 3.787,00

Totale 38.615,52

70,00% docenti ripartizione 30,00% A.T.A.

27.030,86 docenti a.t.a. 11.584,66

2.287,24 docenti a.t.a. 980,24

4/12 8/12 4/12 8/12

2018 2019 2018 2019

docenti a.t.a.

Compensi lordo Dipendente 9.010,29 18.020,57 3.861,55 7.723,11

Totale 27.030,86 11.584,66

38.615,52

4/12 Fondo 2018

8/12 Fondo 2019

Economie al 31.08 2018

TOTALE

4/12 Ind. Direz. 2018

8/12 Ind. Direz. 2019

TOTALE

12.871,84

25.743,68

3.267,48

41.883,00

1.262,33

2.524,67

45.670,00

Figli Deluca

Anno scolastico		INDENNITA' di DIREZIONE			
2018/2019		al DIRETTORE SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI			
INSERIRE I DATI NELLE SOLE CASELLE DI COLORE BLEU					
VOCE		IMPORTO		IMPORTO correlato alla complessità	
Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola					
a) Azienda agraria		0	1.220,00	0,00	
b) Convitti ed educandi annessi		0	820,00	0,00	
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati e istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione		1	750,00	750,00	
d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)		0	650,00	0,00	
e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto		82	30,00	2.460,00	
INDENNITA' LORDA				3.210,00	
INDENNITA' di DIREZIONE all' ASSISTENTE AMMINISTRATIVO VICARIO					
Quota fissa spettante al D.S.G.A.		1	1.828,00	1.828,00	
Compenso individuale accessorio		1	884,40	884,40	
73,70	x	12			
Differenza		1.828,00	-	884,40	943,60
Quota annua assegnata al DSGA					3.210,00
TOTALE		3.210,00	+	943,60	4.153,60
Importo lordo giornaliero		4.153,60	■	12,00	30,00
Numero giorni previsti per la sostituzione del D.S.G.A.					50
INDENNITA' LORDA		11,54	x	50	577,00

8/5

Delucco

TOTOLE COMPLESSIVO LORDO	3.787,00
--------------------------	----------

Anno scolastico	FOGLIO di CALCOLO per la DETERMINAZIONE della INDENNITA' di DIREZIONE al D.S.G.A. e SOSTITUTO
2018/2019	

Indennità di Direzione 4/12	1.262,33
-----------------------------------	----------

Indennità di Direzione 8/12	2.524,67
-----------------------------------	----------

Totale	3.787,00
--------	----------

B U D G E T

Anno scolastico	voci finanziamento	2018/2019
-----------------	--------------------	-----------

100,000	24,200	8,500	132,700	1,327
---------	--------	-------	---------	-------

Economie 31/08 2018	parametri su organico di fatto	0,00
---------------------	--------------------------------	------

quota base	quota aggiuntiva	complessità
1.714,34	44,91	767,24

FUNZIONI STRUM. DOCENTI

		lordo Stato	lordo Dipendente
Quota base [Si/No]	si	1.714,34	1.291,89
Complessità n.	1	767,24	578,18
Docenti infanzia	14	628,74	473,81
Docenti primaria	29	1.302,39	981,45
Docenti media	20	898,20	676,87
Docenti 2° grado	0	0,00	0,00
T o t a l e	63	5.310,91	4.002,20

r i p a r t i z i o n e

	4/12	8/12
	2018	2019
Compensi lordo Dipendenti	1.334,07	2.668,13
T o t a l e	4.002,20	

4/12	2018
8/12	2019
Economie al 31.08	2018
T O T A L E	

1.334,07
2.668,13
0,00
4.002,20

B U D G E T

Anno scolastico voci finanziamento 2018/2019

100,000 24,200 8,500 132,700 1,327

Economie 31/08 2018 parametri su organico di fatto 0,00

quota unica

161,10

INCARICHI SPECIFICI A.T.A.

lordo Stato lordo Dipendente

Personale		19	2.899,80	2.185,23
Direttore S.G.A.	si	1		
L.S.U.		0		
CO.CO.CO		0		
Totale		18		

r i p a r t i z i o n e

4/12

8/12

2018

2019

Compensi lordo Dipendenti

728,41

1.456,82

Totale

2.185,23

4/12

2018

8/12

2019

Economie al 31.08 2018

TOTALE

728,41

1.456,82

0,00

2.185,23



B U D G E T

Anno scolastico	voci finanziamento	2018/2019
------------------------	---------------------------	------------------

100,000		24,200		8,500		132,700		1,327
---------	--	--------	--	-------	--	---------	--	-------

Economie 31/08	2018	parametri su organico di fatto	0,00
----------------	------	--------------------------------	------

docenti infanzia e primaria	docenti secondaria
------------------------------------	---------------------------

26,95	48,90
--------------	--------------

ORE ECCEDENTI

		lordo Stato	lordo Dipendente
Docenti infanzia	14	377,30	284,33
Docenti primaria	29	781,55	588,96
Docenti media	20	978,00	737,00
Docenti 2° grado	0	0,00	0,00
T o t a l e	63	2.136,85	1.610,29

r i p a r t i z i o n e

	4/12	8/12
	2018	2019
Compensi lordo Dipendenti	536,76	1.073,53
T o t a l e	1.610,29	

4/12	2018
8/12	2019
Economie al	31.08 2018
T O T A L E	

536,76
1.073,53
0,00
1.610,29

[Handwritten signature and official stamp]

B U D G E T

Anno scolastico

2018/2019

100,000

24,200

8,500

132,700

1,327

Economie 31/08

2018

parametri su organico di fatto

0,00

Quota base

91,52

Coordinatore prov/le

2.777,77

		lordo Stato	lordo Dipendente
Numero classi organico di diritto solo scuole secondarie 1° e 2° grado	8	732,16	551,74
Coordinatore provinciale inserire 1 se esistente	0	0,00	0,00
Totale		551,74	

r i p a r t i z i o n e

	4/12 2018	8/12 2019
Compensi lordo Dipendenti	183,91	367,83
Totale	551,74	

4/12	2018
8/12	2019
Economie al	31.08 2018
TOTALE	

183,91
367,83
0,00
551,74

[Handwritten signature and official stamp]

COMPENSI SPETTANTI sul FONDO di ISTITUTO**A T T I V I T A'****31.335,50****D
O
C
E
N
T
I****1 Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico:**

Collaboratore : 1x 110 h		1.925,00	1.925,00
Secondo collaboratore:		0,00	
Coordinatori Plesso 6X25 H	150	17,50	2.625,00
Coordinatori Plesso Unica sez./classe/pluriclassi 5x 15 H	75	17,50	1.312,50
Coordinatori Scuola Media 8x8 H	64	17,50	1.120,00
Referenti Progetti Pof 3X10 H	30	17,50	525,00
Referente Gite: 1X15 h	15	17,50	262,50
Referente Orario docenti 1 x 15	15	17,50	262,50
Commissione WEB 13X 8 H	104	17,50	1.820,00
Commissione Attuazione Indicazioni Nazionali 16x10 H	160	17,50	2.800,00
Referente Autovalutazione 1x15	15	17,50	262,50
	0	17,50	0,00
Referente orientamento 1 x10	10	17,50	175,00
Commisione BES 12X8 H	96	17,50	1.680,00
Referente Piano Sicurezza 1 x 15 H	15	17,50	262,50
Gruppo LI 15X 5 H	75	17,50	1.312,50
Referente Scuola Infanzia 1x 20 H	20	17,50	350,00
	0	17,50	0,00
Attività Inglese Infanzia 3x10	30	17,50	525,00
Referente Coordinamento Didattico Sec. 1x 40 H	40	17,50	700,00
Referente Coordinamento Organizzativo sec. 1x 15 H	15	17,50	262,50
Tutor Neoassunti 3x 8H	24	17,50	420,00
Totale			18.602,50

A**Prestazioni aggiuntive eventualmente svolte dal Personale A.T.A.**

Coord.Am	ore		a	16,50	0,00	2.450,00
Ass. Amm.	ore		a	14,50	0,00	
Coll. Scol.	ore	196	a	12,50	2.450,00	

INDENNITÀ di DIREZIONE DSGA e SOSTITUTO**3.787,00****T**

Attività Aggiuntive Assistenti Amministrativi	258	14,50	3.741,00
Referente Tecnologie Didattiche	100	14,50	1.450,00
Commissione Aggiornamento Sito Web 1X30	30	14,50	435,00
Commisione Progetti	30	14,50	435,00
Commissione inclusione Bes	30	14,50	435,00
Una Tantum	0	14,50	0,00

A**Totale 12.733,00**

COMPENSI FONDO di ISTITUTO		14.325,00
P R O G E T T I		

Progetto n.	1	AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO	10.550,00
Docenti	8.050,00	Ata	2.500,00

Progetto n.	2	LABORATORIO TEATRALE E MUSICALE	3.775,00
Docenti	2.975,00	Ata	800,00

Progetto n.	3	CCC	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	4	DDD	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	5	EEE	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

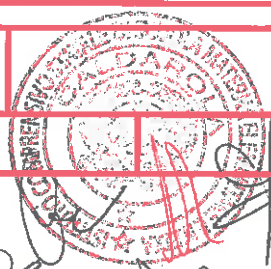
Progetto n.	6	FFF	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	7	GGG	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	8	HHH	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	9	III	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	10	LLL	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00



17 80 Deluca

COMPENSI sul FONDO di ISTITUTO

P R O G E T T I

Progetto n.	11	MMM	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	12	NNN	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	13	ooo	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	14	PPP	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	15	QQQ	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	16	RRR	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	17	SSS	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	18	TTT	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00


Progetto n.	19	UUU	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

Progetto n.	20	VVV	0,00
Docenti	0,00	Ata	0,00

COMPENSI sul FONDO di ISTITUTO

P R O G E T T I

Progetto n.	21	zzz		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	22	kkk		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	23	hhh		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	24	yyy		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	25	jjj		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	26	xxx		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	27	aaa1		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	28	bbb1		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	29	ccc1		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Progetto n.	30	ddd1		0,00
Docenti		0,00	Ata	0,00
Totale Docenti		11.025,00	Totale Ata	5300,00


 F. Deluca

Anno scolastico	RETRIBUZIONE ORE su PROGETTI/ATTIVITA' a carico del
2018/2019	FONDO di ISTITUTO

PROGETTO n.	1	AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO
-------------	----------	-------------------------------------

n. ORE	IMPORTO	LORDO	RITENUTE			IMPONIBILE	IRPEF		NETTO
			INPDAP 8,00%	F. C. 0,35%	TOTALE 9,13				
TOTALE		8.050,00	708,40	28,18	736,58	7.313,42	1.974,62		5.338,80
0	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00%	0,00	0,00
0	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00%	0,00	0,00
460	17,50	8.050,00	708,40	28,18	736,58	7.313,42	27,00%	1.974,62	5.338,80
TOTALE		2.500,00	220,00	8,75	228,75	2.271,25	613,24		1.658,01
0	16,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00%	0,00	0,00
0	14,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00%	0,00	0,00
200	12,50	2.500,00	220,00	8,75	228,75	2.271,25	27,00%	613,24	1.658,01
TOTALE		10.550,00	928,40	36,93	965,33	9.584,67	2.587,86		6.996,81

IMPEGNI sul FONDO di ISTITUTO	Compensi netti	6.996,81	10.550,00
	Irpef dipendenti	2.587,86	
	Inpdap dipendenti	928,40	
	F. C. dipendenti	36,93	

Altre spese sul Progetto	0,00	TOTALE PROGETTO	10.550,00
--------------------------	-------------	------------------------	------------------



Handwritten signature and initials.

Anno scolastico	RETRIBUZIONE ORE su PROGETTI/ATTIVITA' a carico del
2018/2019	FONDO di ISTITUTO

PROGETTO n.	2	LABORATORIO TEATRALE E MUSICALE
-------------	----------	--

n. ORE	IMPORTO	LORDO	RITENUTE			IMPONIBILE	IRPEF		NETTO
			INPDAP	F. C.	TOTALE				
			8,00%	0,35%	9,15				
TOTALE		2.975,00	261,80	10,41	272,21	2.702,79	729,75		1.973,04
0	17,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00%	0,00	0,00
0	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00%	0,00	0,00
170	17,50	2.975,00	261,80	10,41	272,21	2.702,79	27,00%	729,75	1.973,04
TOTALE		800,00	70,40	2,80	73,20	726,80	196,24		530,56
0	16,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00%	0,00	0,00
0	14,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00%	0,00	0,00
64	12,50	800,00	70,40	2,80	73,20	726,80	27,00%	196,24	530,56
TOTALE		3.775,00	332,20	13,21	345,41	3.429,59	925,99		2.503,60

IMPEGNI sul FONDO di ISTITUTO	Compensi netti	2.503,60	3.775,00
	Irpef dipendenti	925,99	
	Inpdap dipendenti	332,20	
	F. C. dipendenti	13,21	

Altre spese sul Progetto	0,00	TOTALE PROGETTO	3.775,00
--------------------------	-------------	------------------------	-----------------



